



» | **Il duello** La candidata del centrosinistra Puglisi: «Stessi diritti che alle famiglie»

Coppie gay, Acli contro i Democratici E Delbono: «Noi non discriminiamo»

Non c'è niente di più inedito dell'edito. Questo adagio vale anche per la campagna elettorale bolognese. Ieri le donne del Pd (parlamentari e candidate in Comune) hanno fatto una conferenza stampa per presentare il pacchetto di proposte per il sostegno delle politiche famigliari. Ma, rispondendo alle domande dei giornalisti, si sono malauguratamente inflatate nel dibattito infinito sulla definizione di famiglia. E così mentre le parlamentari Sandra Zampa, Rita Ghedini e Donata Lenzi hanno semplicemente ripetuto

la posizione che il Pd ha da sempre sulla questione e cioè che in sostanza la famiglia va al di là del matrimonio (e quindi anche alle coppie di fatto), Francesca Puglisi si è spinta fino a dire che «anche le coppie omosessuali devono avere gli stessi diritti». Si tratta essenzialmente di un dibattito nominalistico. Perché che debbano essere riconosciuti diritti anche al di fuori del matrimonio è un principio ricono-

sciuto da anni in tutte le delibere del Comune, il problema è come definire le cosiddette coppie di fatto. Comunque, tanto è bastato, per scatenare prima l'ex popolare Angelo Rambaldi («meno male che abbiamo fatto una lista di centro») e poi il numero uno delle Acli, Francesco Murru. Che addirittura «è rimasto basito dalle dichiarazioni di alcune donne del Pd che paragonano la famiglia così definita dall'articolo 29 dalla Costituzione, cioè l'unica che esiste per l'ordinamento, con altri tipi di unione».

Il numero uno dell'Acli ha rivolto anche un appello esplicito ai cattolici bolognesi e alle persone di buon senso «a negare la propria preferenza» ai candidati consiglieri che la pensano in questo modo. E ha chiuso il suo ragionamento auspicando un «chiarimento» del candidato sindaco del Pd, Flavio Delbono.

Neanche a farlo apposta sempre ieri Alfredo Cazzola ha presentato le sue proposte sulla famiglia. E il can-

didato assessore Fabio Battistini ha garantito che le proposte della squadra dell'ex patron rossoblù ruoteranno attorno al concetto di «famiglia costituzionale». Musica per le orecchie del combattivo Murru che ha subito dichiarato: «I nostri dirigenti hanno apprezzato che Alfredo Cazzola abbia accolto l'idea contenuta nel nostro documento politico». Non dice altro, ma aggiunge che nei prossimi giorni verrà spedito a casa delle famiglie iscritte alle Acli un numero sulle elezioni «per un discernimento consapevole». Il candidato del centrosinistra, Flavio Delbono, ha subito offerto il chiarimento richiesto da Murru contrapponendo all'articolo 29 della Costituzione che disciplina la famiglia, un altro articolo della Carta. «Nel mio programma — ricorda — faccio riferimento all'articolo 3 della Costituzione, che è quello che invita a contrastare ogni forma di discriminazione».

O. Ro.



Il leader Murru

I nostri dirigenti apprezzano il programma di Cazzola sull'assessore alla Famiglia Faremo un appello al voto

